

[Con noi al Museo della Magna Grecia](#)

[La data originale di pubblicazione del presente articolo è precedente a quella attuale - © Centro Studi Pino Rauti - Tutti i diritti riservati]

La prima origine dell'attuale Museo di Reggio Calabria risale al 1882, quando fu istituito il Museo Civico per raccogliere e far conoscere alla cittadinanza, nel clima culturale dell'ancora recente Unità nazionale, varie testimonianze della storia e della cultura locale, dai reperti archeologici alle memorie risorgimentali, a collezioni di pittura e di oggetti esotici. Nel 1907 fu istituita la Soprintendenza Archeologica della Calabria, diretta da Paolo Orsi, che eseguì intensi scavi a Locri, a Reggio e nei principali centri archeologici della regione. Dopo il terremoto del 1908 che distrusse Reggio Calabria, Paolo Orsi propose la creazione di un grande Museo Nazionale nel quale riunire i materiali degli scavi statali con quelli delle collezioni civiche. La Soprintendenza Archeologica, insediata a Reggio dal 1925, realizzò l'edificio del Museo, progettato da M. Piacentini e iniziato nel 1932.

Nel 1954 le collezioni del Museo Civico furono riunite a quelle del Museo Nazionale, che fu parzialmente aperto al pubblico per la prima volta nel 1959 dal Soprintendente A. de Franciscis. Il Soprintendente G. Foti curò successive ristrutturazioni e ampliamenti del Museo (sezione preistorica 1962, pinacoteca 1969, sezione numismatica 1973) fino alla creazione della sezione di archeologia sottomarina in cui sono esposte dal 1981 le statue greche in bronzo rinvenute nel mare di Riace e di Porticello, che hanno reso largamente famoso il Museo di Reggio Calabria. Nel 1982 furono aperte al pubblico le sale del 2° piano del Museo, raggiungendo l'attuale assetto di circa 40 sale espositive.

In questi ultimi anni il Museo Nazionale sta rinnovando e modernizzando gli apparati didattici informativi, e i servizi di vendita di pubblicazioni.

Il Museo Nazionale che fino agli anni '60 fu l'unico museo archeologico in Calabria, deve ormai considerarsi il centro di un sistema museale costituito dai Musei istituiti dalla Soprintendenza nei principali centri archeologici della Calabria (Crotone, dal 1967; Vibo Valentia, dal 1969; Sibari, dal 1969; Locri, dal 1971; Amendolarra dal 1996).

Il museo Nazionale detto anche Magna Grecia è uno dei più noti musei della Magna Grecia.

La struttura museale ospita reperti provenienti da tutto il territorio calabrese prevalentemente del periodo magno-greco, a partire dall'VIII sec. a.C., ma anche dei periodi precedenti della preistoria e protostoria; e poi dei periodi romano e bizantino.

Perché di particolare rilievo, si ricordano: i bronzi di Riace, forse del sec. V a.C. e di provenienza ellenica. Ritrovati in Calabria raffigurano due guerrieri. Pervenuti in eccezionale stato di conservazione, sono considerati tra le più significative strutture elleniche in bronzo esistenti. La testa del filosofo, anche questa ritrovata in Calabria, nei pressi di Villa S. Giovanni, rarissimo - esempio di ritrattistica greca. La splendida testa in marmo di Apollo Aleo da Cirò; il gruppo dei dioscuroi che scendono da cavallo nella battaglia della Sagra, da Locri; le tavole bronzee, dell'archivio del tempio di Zeus di Locri; le vaste collezioni di Pinakes (ex voto in terracotta riproducenti a rilievo scene del tratto di Persefone, da Locri), di gioielli, di specchi in bronzo, il ricco

medagliere. Nella pinacoteca sono tra le altre ospitate due tavole di Antonello da Messina.

Il Museo Nazionale di Reggio Calabria dipende dalla Soprintendenza Archeologica della Calabria.

Sede: Museo Nazionale, Piazza De Nava, 26, 89100 Reggio Calabria.

Telefoni: +39.965812255 +39.965812256 - Fax: +39.96525164

Direttore in carica: dott. Claudio Sabbione

Informazioni: orario di apertura al pubblico: ore 9 - 19 tutti i giorni (escluso il 1° e il 3° lunedì del mese) Costo del biglietto: 4,50 euro.

Ingresso gratuito a tutti i cittadini italiani, degli Stati della Comunità Europea e dei paesi con una reciprocità di regolamento a quello dello Stato italiano, di età minore di 18 e maggiore di 60 anni.